

Commento tecnico - lunedì 31 marzo 19.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 9555 punti (-0.33%). Da giorni difendevamo il canale discendente sul grafico e ancora domenica abbiamo ripetuto che il DAX doveva salire al massimo fino ai 9630 punti per poi ridiscendere. Guardando il grafico e notando il massimo odierno a 8634 punti sembra che abbiamo ragione e che non siamo gli unici ad aver avuto questa idea e aver operato di conseguenza. Questa reazione è molto significativa visto che è avvenuta in un contesto di borse al rialzo e con l'S&P500 stasera in guadagno di quasi l'1%. Quella odierna potrebbe essere una pura fugace reazione tecnica o effettivamente sta partendo una gamba di ribasso. Troppo presto per dirlo - aspettiamo una conferma domani. Ci vuole una candela con massimo discendente.

Come pensavamo ricomincia a funzionare la correlazione con il Bund. Questo oggi è sceso a 143.38 (-0.17%). Il DAX sembra sensibile ai tassi d'interesse. Usiamo il condizionale visto che il movimento sui tassi è ancora poco delineato. Oggi gli spreads sono scesi e l'indice delle banche SX7E, normalmente molto sensibile ai tassi d'interesse, ha guadagnato il +1.00%. Decisamente la giornata odierna era strana con forti differenze di comportamento tra i vari indici e divergenze.

Commento tecnico - venerdì 28 marzo 19.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 9587 punti (+1.44%). Decisamente la seduta odierna non è andata come speravamo - basta rileggere le ultime analisi ed il commento tecnico di stamattina per capirne la ragione. Sì, d'accordo - il DAX è ancora all'interno del canale discendente disegnato sul grafico ma sinceramente il balzo odierno verificatosi con volumi di titoli trattati in aumento suggerisce un tentativo di salire sul massimo annuale piuttosto che un esaurimento ed un'imminente inversione di tendenza. Il MACD settimanale è ancora su sell - stasera però non abbiamo il coraggio di ricominciare a parlare di ribasso davanti all'odierna dimostrazione di forza. Vediamo che il future sul Bund si è fermato a 144.08 (nuovo massimo storico) e poi ha cambiato direzione e chiuso in calo del -0.03% a 143.64. Il DAX però ha ignorato questo reversal. Vediamo se nel fine settimana troviamo ancora abbastanza argomenti per difendere uno scenario ribassista a medio termine. In fondo dall'inizio dell'anno il DAX guadagna 35 punti - non molto per un rialzo...

Commento tecnico - giovedì 27 marzo 19.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 9451 punti (+0.03%). Oggi il DAX ha chiuso in pari e la candela odierna è contenuta in quella del giorno precedente. Tecnicamente quindi una seduta insignificante. Abbiamo però due osservazioni. La prima riguarda la forza relativa - oggi teoricamente il DAX doveva scendere seguendo l'S&P500 americano. Non l'ha fatto e questo suggerisce che l'indice ha ancora voglia di salire, non si trova su un massimo intermedio (MM a 50 giorni) ma ha ancora del potenziale di rialzo. Questo corrisponde a quanto detto ieri riguardante la salita sul bordo superiore del canale discendente che oggi abbiamo inserito sul grafico. La seconda osservazione riguarda i volumi in regolare diminuzione da quattro giorni. Un mercato che sale con volumi in calo è un mercato che sta rimbalzando e si avvicina ad un'inversione. Di conseguenza oggi il DAX ha convinto e può ancora salire fino ai 9600 punti. Di più è difficile, di meno è possibile. Il future sul Bund sale a 143.74 (+0.11%). La testa e spalla ribassista diventa poco probabile. Sarà interessante vedere cosa succede sul massimo a 144 punti - evitiamo previsioni visto che il trend favorisce ora un nuovo massimo storico.

Commento tecnico - mercoledì 26 marzo 19.00

Mercoledì il DAX ha chiuso a 9448 punti (+1.18%). Oggi il DAX ha superato senza problemi la fascia di resistenza a 9380-9400 punti ed ha terminato la giornata con un altro consistente guadagno. Evidentemente non vuole ricominciare a scendere ma salire a testare la linea di trend discendente dai massimi di gennaio e febbraio. Questo significa che ora il DAX può salire al massimo fin verso i 9600 punti prima di essere respinto verso il basso e tornare a testare il limite inferiore del canale discendente. Questo significa che un nuovo minimo annuale è rimandato di qualche settimana. Col ritmo attuale un minimo dovrebbe concretizzarsi verso la fine di aprile. Siamo quindi convinti che il DAX non sta salendo su un nuovo massimo storico ma piuttosto

continua a distribuire in una lunga oscillazione in laterale iniziata a dicembre dell'anno scorso. Pensavamo che questo periodo interlocutorio fosse finito ma ci siamo sbagliati. La borsa americana non cede, i tassi d'interesse restano bassi (Bund future +0.22% a 143.49) e finora gli investitori preferiscono ruotare tra i settori piuttosto che scegliere la vendita pura e semplice.

Commento tecnico - martedì 25 marzo 20.00

Martedì il DAX ha chiuso a 9338 punti (+1.63%). Stasera non sappiamo cosa dire e come interpretare la giornata odierna. Due sedute uguali, una ampiamente negative e una decisamente positiva sono un ingolfamento (engolfing). In genere però una delle due candele è più grande, normalmente la seconda. Quella più grande è dominante. Invece l'impulso di ieri sembra stato più forte malgrado la performance uguale. Favoriamo quindi nei prossimi giorni una continuazione verso il basso - sinceramente però il calcolo delle probabilità non favorisce decisamente questa soluzione che resta solo la variante più probabile. Dobbiamo aspettare la seduta di domani per poter dire qualcosa di più sicuro. Oggi i volumi erano inferiori a ieri e questo attribuisce più valenza al calo che al rimbalzo odierno.

Il future sul Bund sale a 143.27 (+0.10%) - la tendenza del Bund è più chiara - sale verso i 144 punti. Guardate il grafico poiché esiste l'interessante alternativa di una testa e spalle ribassista.

Commento tecnico - lunedì 24 marzo 19.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 9188 punti (-1.65%). L'ipotesi di un massimo intermedio venerdì era giusta. Oggi il DAX ha aperto in calo e chiude stasera con una pesante perdita e sul minimo giornaliero. È quindi probabile che sia partita un'altra gamba di ribasso con un obiettivo sui 8800 punti - se come pensiamo la tendenza a medio termine è ribassista, questa spinta deve provocare in ogni caso un nuovo minimo annuale. Il DAX si fa molto influenzare dalla borsa americana ed ha una buona correlazione con il DJ Industrial. Oggi è sceso con modesti volumi di titoli trattati ed è caduto unicamente dopo la debole apertura della borsa di New York. In America dovrebbe solo esserci una correzione. Non crediamo quindi che il DAX stia preparando un crollo anche perché continua ad essere sostenuto dai bassi tassi d'interesse.

Il Bund sale oggi a 143.13 (+0.41%). La tendenza resta rialzista con resistenza sul massimo storico a 143.97.

Commento tecnico - venerdì 21 marzo 19.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 9343 punti (+0.50%). Oggi il DAX ha avuto un'altra seduta positiva - il DAX ha toccato un nuovo massimo settimanale a 9376 punti e ha chiuso sopra i 9320 punti.

L'ipotesi del rimbalzo tecnico di 3 giorni all'interno di una correzione è sbagliato. Non crediamo però che il DAX sia ripartito al rialzo e debba risalire verso i 9800 punti. Per questo la struttura è troppo debole e la forza d'acquisto è modesta e in calo. Come vedete la MM a 50 giorni sta ruotando verso il basso e la linea di trend discendente dai massimi di gennaio e febbraio costituisce ancora resistenza. Cosa ci aspetta allora nel prossimo futuro? Stasera preferiamo non fare previsioni anche perché la borsa americana sta cadendo ed il DAX teoricamente vale ora (19.00) 9300 punti. Come vedete dai volumi la seduta odierna è stata condizionata dalle scadenze tecniche e abbiamo il sospetto che quello odierno sia un massimo intermedio provocato da queste scadenze e non l'effetto di acquisti effettivi da parte di investitori.

Ne riparliamo con calma nell'analisi del fine settimana.

Il future sul Bund sale marginalmente a 142.52 (+0.08%) - niente di nuovo da segnalare.

Commento tecnico - giovedì 20 marzo 19.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 9296 punti (+0.21%). Sinceramente non sappiamo come interpretare questa seduta. Il DAX stamattina è caduto ed ha toccato un minimo giornaliero durante la pausa di mezzogiorno a 9156 punti. La perdita superiore all'1% ci sembrava eccessiva ma andava nella direzione sperata e quindi non ci siamo posti molte domande. Fino alle 15.00 i mercati erano tranquilli ed il DAX oscillava stancamente sotto i 9200 punti. Poi improvvisamente la borsa

americana ha cominciato a salire e per riflesso quelle europee hanno seguito. Il DAX chiude stasera in guadagno e sul massimo giornaliero. Non è esattamente quello che volevamo vedere come continuazione della correzione anche se il massimo di martedì e mercoledì non è stato avvicinato. Sul grafico appare però la quinta candela bianca consecutiva e questo, in un'ottica ribassista, ci preoccupa - è un segnale di forza visto che durante la giornata sembrano predominare i compratori. Forse il rialzo oggi nelle ultime due ore e mezza di contrattazioni è stato provocato dalla scadenza tecnica dei derivati. Giacché stasera non sappiamo spiegare cosa sta succedendo preferiamo aspettare domani e la chiusura settimanale per una valutazione. Il future sul Bund è marginalmente sceso a 142.35 (-0.11%).

Commento tecnico - mercoledì 19 marzo 18.45

Mercoledì il DAX ha chiuso a 9277 punti (+0.37%). La nostra previsione era che il rimbalzo tecnico doveva finire oggi. Il DAX però non doveva superare i 9320 punti, obiettivo teorico secondo Fibonacci di un ritracciamento del 50% dell'ultima gamba di ribasso. Il DAX oggi, concesso un lieve margine di errore, si è comportato secondo attese e regole. Ha avuto una seduta positiva ma ha chiuso lontano dal massimo giornaliero. Il massimo è stato a 9326 punti, trascurabili 6 punti sopra l'obiettivo teorico. Evitiamo stasera di fare un'estesa discussione tecnica sulla seduta odierna. Domani la seduta deve essere negativa in caso contrario la nostra analisi è sbagliata. Prevediamo una ripresa della correzione con una discesa del DAX a testare per lo meno il minimo di marzo. Se invece il DAX continua a salire dobbiamo rivedere la previsione e probabilmente lo scenario a medio termine.

Il future sul Bund scende stasera a 142.94 (-0.24%). Supporto a corto termine è a 142. Se il Bund continua a scendere ed inaspettatamente passa sotto i 142, il DAX deve continuare a salire.

Commento tecnico - martedì 18 marzo 19.00

Martedì il DAX ha chiuso a 9242 punti (+0.67%). Oggi il DAX ha toccato un massimo a 9315 punti ed è poi stato respinto verso il basso. Basta rileggere il commento di ieri per conoscere la nostra opinione. Il DAX sta facendo un rimbalzo tecnico e stasera esiste la possibilità che questo sia già terminato sul massimo odierno. Almeno questo è quanto suggerisce il comportamento dell'indice durante la giornata. Ci sono state ancora due distinte spinte di rialzo. Tra questo però sono riapparsi i venditori - stamattina in apertura e stasera nelle ultime due ore di contrattazioni. I 9320 punti corrispondono ad un ritracciamento del 50% della gamba di ribasso partita a fine febbraio - di conseguenza i 9315 punti di massimo odierno possono essere un concreto obiettivo del rimbalzo. Attendiamo domani una conferma - devono riapparire i venditori ed il DAX non deve più salire sopra i 9315 punti ma piuttosto terminare la seduta in perdita. Ideale sarebbe una seduta decisamente negativa con chiusura sul minimo e volumi in aumento - dopo quanto visto negli ultimi due giorni non osiamo però sperare così tanto.

Il future sul Bund sostiene la nostra ipotesi - sale oggi del +0.06% a 143.26.

Commento tecnico - lunedì 17 marzo 19.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 9180 punti (+1.37%). La situazione in Crimea sembra essersi chiarita in favore della Russia. Lo scontro si sposterà ora a livello politico lasciando in pace i mercati finanziari. Il DAX ha reagito oggi positivamente anche se alcuni aspetti di questa seduta di rialzo non ci convincono. Il primo sono i volumi che sono nettamente calati rispetto a settimana scorsa. Il secondo è il comportamento dell'indice che ha avuto due corte e distinte spinte di rialzo mentre per gran parte della giornata non ha combinato nulla. Questo suggerisce l'intervento di traders che operano sui derivati piuttosto che l'agire di investitori convinti. L'impressione stasera è quindi quella del rimbalzo tecnico che dovrebbe al più tardi esaurirsi a ridosso dei 9400 punti. Ci sono bisogno ancora una o due sedute per esserne certi - il mercato reagisce in maniera emozionale e volatile agli avvenimenti. In mezzo a questi movimenti sconclusionati bisogna cercare di scorgere la tendenza - molto suggerisce che sul medio termine questa è al ribasso. La conferma deve però venire da qualità ed intensità di questo rimbalzo.

Il future sul Bund non condivide l'euforia del DAX. Scende solo del -0.13% a 143.25.

Commento tecnico - venerdì 14 marzo 19.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 9056 punti (+0.43%). La combinazione di supporto a 9000 punti ed ipervenduto ha fatto risorgere oggi il DAX quando ormai sembrava spacciato. Come suggerito nel commento del mattino c'è stata un'iniziale continuazione verso il basso. Il DAX ha toccato un minimo a 8913 punti nella pausa di mezzogiorno. Poi però il DAX è risalito ed è tornato in positivo mentre le altre borse europee annaspavano con perdite tra il -0.5 (Eurostoxx50 -0.49%) ed il -1.4% (IBEX -1.39%). Da giorni dicevamo che il DAX era in avanti nel ciclo - stava finendo la correzione mentre il resto delle borse europee l'aveva appena cominciato. La seduta odierna riporta un certo ordine ed equilibrio. Il DAX è dovuto però scendere molto in basso prima di reagire. Malgrado volumi in forte aumento non siamo convinti di questa reazione che non sembra la ripresa del rialzo ma piuttosto un rimbalzo ed una correzione che non dovrebbe durare più che una manciata di sedute. Il DAX dovrebbe risalire all'inizio di settimana prossima sui 8200 punti - Russia permettendo...

Il future sul Bund scende a 143.47 (-0.17%) - almeno questa debole reazione dal massimo storico di ieri ha una sua logica. Non cambia nulla alla tendenza.

Commento tecnico - giovedì 13 marzo 19.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 9017 punti (-1.86%). Se questa è solo una correzione il DAX doveva scendere al massimo fino ai 9000 punti. Stasera ci siamo. L'indice ha avuto un'altra pessima giornata con una pesante perdita e una chiusura sul minimo giornaliero. Oggi anche la borsa americana si è indebolita dando un'ulteriore spinta verso il basso. Ora il DAX è su un'importante supporto - stasera anche l'S&P500 è sceso sul supporto a 1850 punti. Se i supporti tengono la correzione è finita e le borse devono risalire. Se non tengono abbiamo probabilmente a che fare con la prima spinta di ribasso all'interno di un bear market e l'inversione di tendenza è una realtà. Stasera preferiamo non cominciare a sviluppare scenari e varianti. Con la chiusura settimanale sapremo come questo movimento dovrà proseguire.

Il future sul Bund sale a 143.60 (+0.50%). Questo è un nuovo massimo storico. È evidente che qualcosa preoccupa gli investitori che cercano a tutti i costi la sicurezza del Bund. Potrebbe essere l'Ucraina o semplicemente il quadro generale politico ed economico in deterioramento.

Commento tecnico - mercoledì 12 marzo 19.00

Mercoledì il DAX ha chiuso a 9188 punti (-1.28%). Ieri avevamo espresso un giudizio chiaro - c'era solo stato un rimbalzo tecnico e la correzione doveva riprendere. Oggi il DAX ha perso nuovamente 120 punti con volumi di titoli trattati in aumento - ha così confermato la nostra previsione. Ora si tratta di decidere se il DAX sta svolgendo solo una correzione o se ha iniziato una fase di ribasso.

Come vedete sul grafico oggi il DAX ha toccato il primo possibile supporto e sta entrando lentamente in ipervenduto. Il comportamento dell'indice nei prossimi giorni e nel range 9000-9140 punti ci aiuterà a definire una previsione a medio termine. Per ora lo scenario più probabile - visto che la borsa americana non mostra nessun cedimento, è quella della correzione fino al massimo i 9000 punti seguita da una risalita fino al range 9400 - 9600 punti.

Il future sul Bund sale stasera a 142.88 (+0.33%). Il future resta molto forte e vicino ai massimi storici. Il nostro ragionamento concernente i bassi tassi d'interesse resta valido. Il periodo in cui gli investitori erano contenti dei bassi tassi d'interesse sta finendo - ora lentamente vorrebbero vedere crescita economica, un pò di sana inflazione e tassi d'interesse in aumento. Sono stufo di aspettare che la politica espansiva delle Banche Centrali faccia decollare l'economia e diminuire il debito pubblico.

Commento tecnico - martedì 11 marzo 19.00

Martedì il DAX ha chiuso a 9307 punti (+0.46%). Oggi il DAX ha riguadagnato una quarantina di punti. Questo sembra però il classico rimbalzo senza convinzione e volumi. L'indice chiude stasera

lontano dal massimo giornaliero che oltre tutto è discendente rispetto a quello di ieri. Malgrado la plusvalenza le prospettive nell'immediato restano chiaramente negative e nei prossimi giorni ci sarà una ripresa della correzione. L'obiettivo resta tra i 9000 ed i 9160 punti. Questa correzione può anche diventare ribasso e trascinare il DAX decisamente più in basso. È quello che suggeriscono gli indicatori di medio termine. Sapete però che, DAX a parte, le borse europee e quella americana non mostrano debolezza. Di conseguenza il DAX potrà scendere sotto i 9000 punti solo se le altre borse si uniranno a questo movimento di ribasso. Se no sarà il DAX a risalire.

Il future sul Bund è stasera a 142.34 (-0.06%). Al momento manca una correlazione tra Bund e DAX. Tassi d'interesse così bassi suggeriscono però che la ripresa economica sarà anemica o che esiste un problema sui mercati finanziari che induce gli investitori a cercare la sicurezza del debitore tedesco. I entrambi i casi non è un segnale positivo per la borsa.

Commento tecnico - lunedì 10 marzo 19.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 9265 punti (-0.91%). Anche oggi il DAX è caduto mentre le altre borse europee sono rimaste a guardare. Sembra quindi che il problema sia circoscritto alla borsa tedesca che continua a sottoperformare. Sappiamo però che questo effetto non può durare all'infinito. Di conseguenza questa caduta in solitaria del DAX deve presto finire o le altre borse europee e l'America devono seguire. Fino a prova contraria vale la prima ipotesi. Tecnicamente il DAX deve scendere nel range 9000-9160 punti - l'abbiamo già scritto nell'analisi del fine settimana. Se poi non si profila un ribasso generalizzato delle borse, l'ipervenduto ed il supporto obbligheranno il DAX a fermarsi, rimbalzare ed andare in laterale.

Il future sul Bund sale stasera a 142.48 (+0.15%). Al momento non esiste un rapporto preciso tra Bund e DAX.

Commento tecnico - venerdì 7 marzo 19.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 9350 punti (-2.01%). Da alcuni giorni il DAX dava segni di cedimento e vi avevamo avvisati che l'indice, pur non dando nessun segnale di vendita, stava ruotando verso il basso e mostrava debolezza relativa. Già stamattina era debole - stasera è poi pesantemente caduto ed ha chiuso sul minimo giornaliero e settimanale. Difficile dire qual'è la causa ma sarebbe importante saperlo. Se è solo la crisi Ucraina non pensiamo che questo possa innescare un ribasso in solitaria del DAX. Se invece il problema è più profondo e complesso, è possibile che la caduta del DAX sia un sintomo di un'imminente e generale inversione di tendenza di tutte le borse. Stasera è troppo presto per dirlo. Il DAX è anche caduto insieme all'S&P500 che ha avuto un calo dopo la pubblicazione dei dati di febbraio sul mercato del lavoro USA. Se è questa la ragione della debolezza il problema potrebbe essere profondo e sostanziale. Ne riparlamo nell'analisi del fine settimana dopo aver osservato la chiusura a Wall Street. Tornando la DAX stasera si rinnova il segnale di vendita a medio termine fornito dal nostro indicatore proprietario basato sulla stocastica. Già lunedì avevamo avuto questo segnale che era stato però annullato martedì. Cosa succederà questa volta? Forse il segnale di lunedì era corretto e il successivo rimbalzo ha solo ingarbugliato la situazione dando una falsa indicazione.

Saremmo più certi delle previsioni dell'inizio di un ribasso se vedessimo lo stesso segnale su parecchi indici - purtroppo non è il caso.

Il future sul Bund marcia sul posto (142.19 +0.01%).

Commento tecnico - giovedì 6 marzo 21.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 9542 punti (+0.01%). Anche oggi il DAX non si è mosso. Mentre a livello grafico non cambia niente, la debolezza relativa della borsa tedesca comincia a preoccupare. Non segue più l'America e perde terreno rispetto alle borse mediterranee. I 9600 punti sembrano fare da resistenza. Per il momento non c'è nessun segnale di vendita. Il DAX diventa però da ora un sorvegliato speciale. Se in generale sulle borse europee cambia la tendenza ed inizia una fase di ribasso, il DAX è il candidato ideale per trascinare i listini verso il basso.

Il future sul Bund scende a 142.21 (-0.39%). I 140 punti sono ancora lontani. La spinta rialzista è

però finita.

Commento tecnico - mercoledì 5 marzo 19.00

Mercoledì il DAX ha chiuso a 9542 punti (-0.49%). Il DAX è affaticato e il grafico dà l'impressione che l'indice stia ruotando verso il basso. Oggi ha perso 47 punti mentre il resto dell'Europa era stabile e le borse dei Paesi mediterranei hanno ancora guadagnato terreno. Cosa sta succedendo? Il DAX è forse il primo indice a cambiare tendenza? Oppure appaiono lentamente le conseguenze dell'operato del nuovo governo. Oppure si tratta di una normale rotazione da un mercato caro a borse che sono fondamentalmente ancora sottovalutate. Non lo sappiamo. Il DAX però mostra debolezza relativa e ha perso la sua tradizionale correlazione con l'S&P500 che passa da un record storico all'altro. C'è l'ipotesi della testa e spalle ribassista anche se i volumi non confermano questo scenario. Aspettiamo un paio di giorni per vedere come si evolve la situazione. Dopo un lungo rialzo evitiamo di parlare di inversione di tendenza senza conferme. Ci vuole almeno un ritorno sotto i 9400 punti per peggiorare le prospettive a corto termine. Con una salita sopra i 9720 punti il DAX scaccerebbe invece ogni dubbio e confermerebbe la tendenza rialzista.

Il future sul Bund sale leggermente a 142.78 (+0.09%). Niente da aggiungere al commento di ieri.

Commento tecnico - martedì 4 marzo 19.00

Martedì il DAX ha chiuso a 9589 punti (+2.46%). Oggi Putin ha mandato segnali di distensione mentre le truppe russe in Crimea sono salite a 16'000 soldati e hanno preso il controllo totale del territorio. Gli investitori pensano che il pericolo sia scampato. Il gas naturale continuerà a fluire mentre qualcuno pagherà i debiti dell'Ucraina. Il resto sembra interessare poco agli investitori che trascurano i rischi e le conseguenze durature delle crisi. Noi ci aspettavamo che la correzione durasse almeno un paio di giorni. Il dinamico rimbalzo odierno ci ha in parte sorpreso - arriva un pò presto, è troppo consistente ed accompagnato da volumi di titoli trattati in calo. I segnali di vendita di ieri sono stati cancellati e gli analisti tecnico usano il comodo termine di falsa rottura al ribasso per giustificare il ritorno alla situazione di venerdì scorso. In teoria torna valido lo scenario del moderato rialzo con massimo tra i 6 ed il 13 di marzo. In pratica è meglio attendere ancora un paio di giorni che i mercati si assestino.

Il future sul Bund scende a 142.79 (-0.41%). Questo è un segnale costruttivo ma non significa ancora che un massimo definitivo è in posizione. Per questo ci vuole una caduta sotto i 140 punti (ca. 142 punti nel contratto a scadenza marzo).

Commento tecnico - lunedì 3 marzo 19.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 9358 punti (-3.44%). Come preannunciato nell'analisi del fine settimana e descritto nell'analisi sull'[Eurostoxx50](#), la situazione in Crimea peggiora e gli investitori, impauriti, vendono. Stasera il DAX chiude sul minimo giornaliero, con una pesante perdita e con volumi di titoli trattati in forte aumento. È quindi molto probabile che la discesa continui nei prossimi giorni - supporto è a 9000-9080 punti. Le prospettive a medio termine sono invece incerte. Sapete che prevedevamo un massimo significativo ed importante nella prima decade di marzo. Esistono ora due possibilità. La crisi in Crimea non subisce un'ulteriore accelerazione. In questo caso tra un paio di giorni il calo dovrebbe già terminare ed il DAX potrebbe avere ancora una fase di rialzo fino a metà mese. L'alternativa è in Ucraina dobbiamo prepararci ad una guerra e che il ribasso delle borse è già iniziato.

Il future sul Bund sale stasera a 143.40 (+0.49%). Il future marzo scade questa settimana e quindi i sistemi informatici cominciano già a riportare il valore del contratto a scadenza giugno che ha un discount di circa 1.9 punti. Il contratto di marzo vale stasera circa 145.30. Il Bund ci aveva dato un buon segnale d'allarme. È probabile che per i prossimi giorni la correlazione inversa funzioni. Fino a quando il Bund sale il DAX scenderà.

Commento tecnico - venerdì 28 febbraio 19.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 9692 punti (+1.08%). Si potrebbe tranquillamente smettere di seguire i fondamentali e analizzare il DAX. La borsa tedesca ha anche oggi dimostrato di voler seguire la borsa americana qualsiasi cosa succeda in Europa. Stamattina il DAX è ancora sceso a 9566 punti. Dati economici non entusiasmanti e notizie preoccupanti dalla Crimea hanno fornito argomenti ai venditori. Nel pomeriggio però, con l'arrivo degli americani, tutte le nuvole sono sparite e il DAX è decollato guadagnando 130 punti dal minimo e chiudendo sul massimo giornaliero con un netto guadagno.

Il rialzo è intatto e finora segue le previsioni. La nostra ipotesi è che nella prima decade di marzo verrà raggiunto un massimo. Se effettivamente seguirà poi una sostanziale fase negativa, questo dipende soprattutto da Wall Street. Ne riparlamo approfonditamente nell'analisi del fine settimana. Il future sul Bund scende oggi a 144.43 (-0.52%). Un dato sull'inflazione leggermente superiore al previsto ha provocato un aumento dei tassi d'interesse e un'impennata dell'EUR. Probabilmente traders si sono fatti cogliere di sorpresa e dopo il massimo di ieri ci sono state ovvie prese di beneficio sul Bund.

Commento tecnico - giovedì 27 febbraio 19.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 9588 punti (-0.76%). Oggi gli investitori europei si sono lasciati impressionare dalla situazione in Ucraina con la Russia pronta ad intervenire in Crimea. Questo ha provocato un'ondata di vendite che è culminata verso le 12.00 in un minimo per il DAX a 9497 punti. Possiamo subito commentare questo minimo - è solo 7 punti sotto il minimo di settimana scorsa e sopra la MM a 50 giorni. Non ha quindi provocato danni tecnici. In effetti il DAX, con il ritorno degli americani sui mercati, si è come al solito risollevato ed ha chiuso ben lontano da questo minimo contenendo la perdita giornaliera a 73 punti. Il trading range degli scorsi giorni (limite inferiore a 9600 punti) è solo marginalmente superato al ribasso. Crediamo quindi che il calo odierno non sia niente di grave anche se è un sintomo di un certo malessere. È evidente che al primo segnale di pericolo i venditori si ammassano all'uscita.

Malgrado il calo di numerosi indicatori non vediamo ragioni concrete per cambiare la nostra previsione.

Continua il rialzo del Bund (+0.24% a 145.13). Restiamo dell'opinione che la forza del Bund è una segno che c'è qualcosa che non funziona ed induce molti investitori a parcheggiare liquidità in un'obbligazione che non rende niente (1.56% brutto a 10 anni). Il debitore Germania è però una garanzia di solvibilità.

Commento tecnico - mercoledì 26 febbraio 19.00

Mercoledì il DAX ha chiuso a 9661 punti (-0.39%). Cominciamo a fare fatica a trovare parole e argomenti per commentare il comportamento di un indice che non si muove. Da 9 sedute il DAX oscilla tra i 9600 ed i 9720 punti rispettando le previsioni di un movimento laterale. Abbiamo escluso un'accelerazione al rialzo ed una sostanziale correzione prima della prima decade di marzo. Resta ben poco. Il DAX non ha impulsi e la sua posizione a fine giornata dipende soprattutto da cosa combina Wall Street. Oggi il recupero dell'S&P500 è stato tardivo e quindi il DAX chiude con una perdita di una trentina di punti che riporta la performance settimanale a 0%.

Ci domandiamo invece cosa può significare il lento rialzo del Bund. Oggi è salito a 144.45 punti (+0.27%) e se alle 22.00 si ferma qui, sarebbe la miglior chiusura annuale. Normalmente il Bund sale in caso in cui gli investitori cercano la sicurezza del debitore tedesco o se si aspettano un rallentamento economico tale da provocare deflazione. In entrambi i casi non ci sono buone notizie per il DAX.

Commento tecnico - martedì 25 febbraio 19.00

Martedì il DAX ha chiuso a 9699 punti (-0.10%). Giornata noiosa. Il DAX è rimasto tutta la mattina sui 9660 punti. Solo nel pomeriggio si è mosso copiando quello che stava succedendo a New York. Dopo le 15.30 è sceso a 9628 punti e poi è risalito ed ha chiuso sul massimo giornaliero a 9699

punti. Per saldo resta un'insignificante perdita di 9 punti. A livello di indicatori non ci sono cambiamenti importanti. Notiamo unicamente che al rialzo di ieri non c'è stata una continuazione. Questo tende a sostenere l'ipotesi di un movimento in laterale piuttosto che la variante di un'accelerazione al rialzo.

Il future sul Bund sale a 144.09 +0.33% - sul grafico appare lentamente una tendenza al rialzo. Ci vorrebbe una chiusura sopra i 144.26 per confermarla. Al momento non esiste una correlazione tra DAX e tassi d'interesse. Di conseguenza, anche se il Bund continuasse a guadagnare terreno, questo non significa che il DAX debba salire o scendere.

Commento tecnico - lunedì 24 febbraio 19.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 9708 punti (+0.54%). Stamattina il DAX ha aperto debole ed è caduto poco dopo l'apertura fino ai 9603 punti. Poi ha recuperato e ha trascorso la mattina ed il primo pomeriggio oscillando intorno ai 9650. Perché facciamo questa osservazione? Per sottolineare il fatto che gli europei non hanno idee e da giorni vendono in apertura. Poi le borse recuperano ed aspettano segnali da New York ignorando qualsiasi dato economico. Per una questione tecnica oggi Wall Street è ripartita con decisione al rialzo ed il DAX ha lentamente seguito. È salito sui 9680 punti ed ha avuto un balzo di 30 punti nei minuti finali della seduta chiudendo sul massimo giornaliero. Considerando che l'S&P500 americano sta guadagnando più dell'1% la performance del DAX è deludente. Il trend è al rialzo e come sapete fino alla prima decade di marzo non prevediamo un massimo. A seconda di come chiude stasera Wall Street cercheremo di aggiornare le previsioni per la fase finale di questo movimento. Il DAX non è ipercomperato ed ha ovvia resistenza a 9800 punti. Questa è talmente ovvia da non essere valida. O il DAX si ferma prima e corregge o gli stop loss provocheranno una rottura e un'accelerazione al rialzo. Che il DAX venga respinto verso il basso a 9800 punti è molto improbabile.

Il future sul Bund scende a 143.67 (-0.18%). Questo movimento è tecnicamente irrilevante. Il canale 143.50-1.44 continua a bloccare il Bund senza trend.

Commento tecnico - venerdì 21 febbraio 19.30

Venerdì il DAX ha chiuso a 9657 punti (+0.40%). Anche oggi il DAX ha aperto e chiuso sullo stesso livello. Ad alcune vendite il mattino è seguito l'abituale recupero il pomeriggio a traino di Wall Street. Per saldo abbiamo avuto una settimana in pari che non ci ha detto nulla di nuovo. Invece che un moderato rialzo dal minimo di inizio mese c'è stato un rally iniziale seguito da un movimento laterale e nessuna correzione. Nell'analisi del fine settimana cercheremo di capire con quale ritmo il DAX salirà ora sul massimo previsto a metà marzo.

Il future sul Bund sale a 143.91 (+0.24%) - resta senza tendenza nel range instaurato da inizio mese.

Commento tecnico - giovedì 20 febbraio 19.30

Giovedì il DAX ha chiuso a 9618 punti (-0.43%). Osservando grafico ed indicatori sembra che il DAX stia correggendo. In effetti le perdite sono contenute. Serie di dati economici negativi provocano sporadiche vendite. Un dato positivo come quello odierno sulle PMI americane è abbastanza per cancellare il tutto. Questo è un chiaro segnale che l'indice non vuole seriamente correggere e probabilmente nei prossimi giorni si limiterà a consolidare sopra i 9400 punti. Da inizio anno il DAX marcia sul posto. Oscilla in maniera più o meno marcata ma non riesce a sviluppare sostenibili tendenze. È molto difficile individuare con precisione i punti tornanti e solo traders esperti possono guadagnare soldi in un ambiente simile.

L'interpretazione degli indicatori lascia ampi margini di manovra e previsioni precise diventano rare. Si possono solo sviluppare varianti con una probabilità statistica più o meno alta di riuscita. Il future sul Bund scende a 143.52 (-0.19). Da inizio mese il Bund è fermo nel range 143-144.50. Senza una tendenza il bund non ci serve a prevedere lo sviluppo del DAX.

Commento tecnico - mercoledì 19 febbraio 19.00

Mercoledì il DAX ha chiuso a 9660 punti (+0.00%). Per il terzo giorno consecutivo il DAX termina la giornata senza sostanziali variazioni. Anche oggi il DAX si è mosso poco. È sceso la mattina fino ai 9596 punti (minimo discendente) ma ha recuperato nel pomeriggio. La borsa americana non corregge e il DAX la copia - i tentativi di ribasso vengono finora facilmente rintuzzati. È difficile capire se questa marcia sul posto è un consolidamento o una preparazione ad una correzione intermedia. Sulla base del comportamento dell'indice e della posizione degli indicatori di corto termine favoriamo la correzione. Ci sembra improbabile un rialzo senza ritracciamenti fino alla prima decade di marzo anche se questo succede in fasi di esaurimento su un massimo definitivo. Il future sul Bund è fermo a 143.96 (+0.08%).

Commento tecnico - martedì 18 febbraio 19.00

Martedì il DAX ha chiuso a 9659 punti (+0.03%). Stamattina il DAX dopo una buona apertura è scivolato verso il basso e ha toccato un minimo a 9614 punti per le 12.00. Nel pomeriggio l'indice ha recuperato seguendo l'esempio della borsa americana che non mostra nessuna voglia di correggere. Il risultato è stata un'altra seduta senza sostanziali variazioni. Ieri la marcia sul posto è stata la conseguenza di mancanza d'idee. Oggi è invece un equilibrio di forze tra rialzisti e ribassisti. I volumi sono tornati a salire ma nessuno sembra in grado di prendere il sopravvento. Manteniamo la previsione di una correzione intermedia anche basandoci su una serie di divergenze negative - numerosi indicatori non confermano il rialzo da inizio mese. Potrebbe esserci ancora un balzo verso l'alto in concomitanza di una salita dell'S&P500 a 1850 punti. Poi però una sana correzione sembra inevitabile. Il future sul Bund sale a 143.87 (+0.20%). Il Bund oscilla in laterale e non ci aiuta più a prevedere lo sviluppo del DAX.

Commento tecnico - lunedì 17 febbraio 19.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 9656 punti (-0.06%). È sempre deludente osservare che senza americani gli europei non hanno idee ed il risultato sono sedute senza tendenze e movimenti significativi. Il DAX ha aperto in positivo grazie alle buone premesse fornite dalla chiusura in rialzo venerdì sera a Wall Street. Dopo però il DAX è tornato in pari e si è fermato. Il risultato è una seduta senza volumi né variazioni durante la quale il DAX si è mosso in soli 37 punti. Sul grafico risulta una piccola candela senza corpo e senza significato. Insomma, una giornata da archiviare senza grandi commenti. Se da qui parte effettivamente una correzione intermedia lo sapremo solo domani. Anche il future sul Bund si è adattato alla giornata senza impulsi. È stasera praticamente invariato a 143.58 (-0.03%).

Commento tecnico - venerdì 14 febbraio 19.30

Venerdì il DAX ha chiuso a 9662 punti (+0.68%). Nell'ultimo trimestre l'economia tedesca è cresciuta del +0.4%. Questo dato positivo ma non esaltante è bastato per far guadagnare ancora terreno al DAX. Questo è comprensibile. Meno chiara è invece la ragione che ha spinto le borse al rialzo dopo l'annuncio che la produzione industriale americana è calata nell'ultimo mese del -0.3%. Diciamo che se il trend è al rialzo qualsiasi dato può essere interpretato in maniera da giustificare gli acquisti. Il DAX termina con un'ulteriore guadagno una settimana positiva. Superati i 9600 punti sembra che l'ultima resistenza sia solo a 9800 punti. Potrebbero essere raggiunti direttamente visto che l'indice non è ipercomperato e non ci sono barriere temporali da superare. Per un semplice calcolo delle probabilità manteniamo la previsione di una correzione intermedia a partire da lunedì prossimo.

Il future sul Bund scende marginalmente a 143.67 (-0.10%). Qualsiasi logica correlazione tra Bund e DAX è momentaneamente sparita. Questo significa che non possiamo basarci su eventuali segnali lanciati dal Bund per prevedere i movimenti del DAX.

Commento tecnico - giovedì 13 febbraio 22.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 9596 punti (+0.60%). Il DAX stamattina sembrava voler correggere e fino alle 15.30 è scivolato verso il basso toccando i 9479 punti. Con l'apertura di Wall Street è però letteralmente decollato. Ha toccato un massimo a 9600 punti - questo sembra il classico effetto risucchio provocato dei derivati. L'Europa sembra voler correggere - l'America no. Avevamo preso in considerazione un'estensione del rialzo dell'S&P500 fin verso i 1830 punti. Questo si è verificato. Ora però si deve concretizzare l'attesa correzione intermedia. In caso contrario dobbiamo rivedere i nostri scenari compresa l'ipotesi che inseguiamo da mesi di un massimo nella prima decade di marzo. Ci dormiamo sopra e ne riparlamo domani nel commento tecnico del mattino. Il future sul Bund sale a 143.80 (+0.43%). Per il momento non sembra esserci una correlazione precisa tra DAX e Bund. La borsa si muove indipendentemente dai tassi d'interesse. Questo è inusuale.

Commento tecnico - mercoledì 12 febbraio 20.00

Mercoledì il DAX ha chiuso a 9540 punti (+0.65%). Oggi il DAX ha chiuso lontano dal massimo giornaliero e questo dovrebbe essere il segnale che questa spinta di rialzo (e non il rialzo stesso) è conclusa. Oggi i volumi di titoli trattati sono stati in aumento rispetto alle due precedenti sedute - i venditori stanno riapparendo e cominciano a fare resistenza. Dobbiamo ora attendere il primo ritracciamento, per poter tracciare una road map fino alla prima decade di marzo. A questo punto rientra in gioco Fibonacci. Più il ritracciamento sarà profondo (da 1/8 a 7/8 di questa spinta di rialzo con un valore "normale" a 1/2 vale a dire ca. 9330 punti) e minore è il potenziale residuo di rialzo. Notiamo la MM a 50 giorni in appiattimento, chiaro segno che il trend a medio termine per lo meno è neutro. Il future sul Bund scende a 143.18 (-0.29%). I tassi d'interesse da inizio mese sono tornati a salire. Per il momento non è chiaro perché aumentano e quale sia la correlazione con il DAX - siamo confusi.

Commento tecnico - martedì 11 febbraio 19.00

Martedì il DAX ha chiuso a 9478 punti (+2.03%). Stamattina le borse europee sono ripartite al rialzo e per una volta il leader è stato inaspettatamente il mercato tedesco. Già in tarda mattinata il DAX ha superato i 9400 punti. Tutti sembravano attendere le dichiarazioni di Janet Yellen sicuri che la nuova responsabile della FED avrebbe ancora una volta promesso la necessaria liquidità per gonfiare ulteriormente la bolla speculativa. La Yellen non ha detto nulla di nuovo e gli investitori sono sembrati all'inizio delusi. Il DAX ha perso una quarantina di punti ed è ricaduto sotto i 9400 punti. Poi gli americani ci hanno ripensato e sono sembrati contenti dalle insulse ripetizioni della Yellen. Wall Street è partita al rialzo ed il DAX ha seguito con entusiasmo ed ha chiuso sul massimo giornaliero. Non siamo ancora convinti di questa accelerazione al rialzo avvenuta con volumi nella media. Il rialzo sembra voler proseguire in maniera dinamica ma preferiamo aspettare la chiusura a New York prima di correggere le nostre previsioni. Spesso le borse europee hanno attacchi di irrazionale esuberanza prima di tornare alla realtà. Il trend è al rialzo ma qui sembra che si stia esagerando e non vediamo conferme con segnali contraddittori da Bonds e metalli preziosi. Il future sul Bund scende marginalmente a 143.54 (-0.13%). Con il DAX così forte ci saremmo aspettati un movimento più consistente del Bund.

Commento tecnico - lunedì 10 febbraio 19.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 9289 punti (-0.13%). La seduta odierna doveva avere un'esito negativo - il DAX ci ha concesso l'onore di rispettare questa previsione. Per il resto non è successo nulla di importante. La giornata è trascorsa nella calma con l'indice che è oscillato in 66 punti con volumi di titoli trattati in netto calo. Tecnicamente non abbiamo nuove rilevanti informazioni. Constatiamo unicamente che il rialzo non vuole continuare in maniera dinamica ma come pensavamo si sta subito ingolfando. Avremo bisogno di alcuni giorni per definire degli obiettivi per la prima decade di marzo.

Il future sul Bund scende marginalmente a 143.65 (-0.13%). Sul grafico sembra formarsi un triangolo simmetrico. Statisticamente non c'è una chiara soluzione tra rottura al rialzo o al ribasso. Si può solo seguire la formazione del triangolo per sapere temporalmente quando ci sarà un'accelerazione decisiva. Ad occhio ci vogliono ancora una manciata di sedute... Questo dovrebbe teoricamente corrispondere ad un DAX che marcia sul posto.

Commento tecnico - venerdì 7 febbraio 20.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 9302 punti (+0.49%). Oggi il DAX ha seguito il resto delle borse europee al rialzo. La borsa tedesca sta però sottoperformando e mostra debolezza relativa. È questo un'effetto atteso e che avevamo già previsto al momento della presentazione del nuovo governo di coalizione e del suo programma poco favorevole alle imprese. Il DAX ha terminato la correzione ed oggi abbiamo avuto un'altra conferma che la tendenza a corto termine è nuovamente rialzista. Manteniamo però il nostro scenario di un moderato rialzo con una possibile testa e spalle ribassista. Il future sul Bund sale a 143.90 (+0.36%) - stasera non riusciamo a spiegarci questa strana divergenza. Suona in lontananza un segnale d'allarme che è meglio non ignorare. Forse il rialzo del DAX ed in generale delle borse europee non è su solide basi ed esiste ancora un problema che al momento non riusciamo ad identificare. Noi prevediamo però un debole rialzo delle borse fino a marzo e se all'inizio di settimana prossima si "imballasse" non ci darebbe per niente fastidio.

Commento tecnico - giovedì 6 febbraio 20.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 9256 punti (+1.54%). Oggi il DAX è partito al rialzo. Sembra che non c'è stata bisogno una discesa fino ai 9000 punti per terminare definitivamente la correzione. Stasera l'indice chiude vicino al massimo giornaliero, con un forte guadagno e volumi di titoli trattati in aumento e sopra la media. È troppo presto ora per poter definire obiettivo e durata di questa fase positiva. Sapete che noi ci aspettiamo un moderato rialzo fino alla prima decade di marzo per un massimo discendente. L'inizio è stato impressionante. Così è spesso la prima spinta. Dobbiamo attendere la chiusura settimanale prima di poter stimare le forze dei rialzisti. Il future sul Bund scende a 143.44 (-0.44%) - anche il Bund si comporta, con nostro evidente sollievo, come previsto. È probabile che il calo debba continuare seguendo una logica correlazione inversa con il DAX.

Commento tecnico - mercoledì 5 febbraio 20.00

Mercoledì il DAX ha chiuso a 9116 punti (-0.13%). Il DAX termina la giornata odierna con una insignificante perdita di 11 punti. La candela sul grafico è contenuta in quella di ieri, il volume di titoli trattati è in calo e l'indice è lentamente in ipervenduto. Il DAX sta evidentemente tentando di fare base - come sapete questa è la nostra ipotesi e siamo convinti che avrà successo. Questa correzione non si trasforma ora in ribasso ma c'è almeno ancora bisogno di una sostanziale distribuzione. Oggi S&P500 e DAX hanno incassato senza problemi eccessivi un altro indice ISM pessimo. Sembra quindi che il rallentamento economico non sia ancora ragione sufficiente per scatenare ulteriori vendite.

Il future sul Bund sale marginalmente a 144.01 (+0.08%). È molto probabile che il rialzo si fermi qui per un doppio massimo. Nelle prossime settimane il future dovrebbe scivolare verso il basso mentre il DAX deve ricominciare lentamente a salire. Attenzione che se il Bund, contro le nostre previsioni, accelera al rialzo, c'è un segnale che il DAX potrebbe cadere molto più in basso dei 9000 punti.

Commento tecnico - martedì 4 febbraio 20.00

Martedì il DAX ha chiuso a 9127 punti (-0.64%). Il DAX si è comportato come previsto nel commento del mattino. Ha aperto in calo ed è sceso ancora nella prima mezz'ora di contrattazioni. Si è però stabilizzato a basso livello si è mosso in laterale fino nel primo pomeriggio. L'S&P500 americano è partito al rialzo e anche il DAX tedesco si è risollevato. Il recupero non è bastato per

colmare le perdite ma almeno sul grafico appare una candela senza corpo che suggerisce equilibrio. Pensiamo che lo scenario presentato stamattina sia corretto. Il DAX potrebbe avere ancora un paio di sedute di incertezza ma dovrebbe fermarsi sul minimo odierno o poco più in basso (9000 punti) prima di lentamente recuperare. Non ci aspettiamo una ripresa del rialzo ma un'oscillazione in laterale con un ritorno dal DAX sui 9400 punti per la prima decade di marzo e la formazione di una testa e spalle ribassista.

Il future sul Bund ha concluso la sua corsa. Stasera è in calo del -0.25% a 143.92. Il Bund è vicino al massimo di maggio 2013 (144.80) e sui 144 punti c'è resistenza per un'interessante doppio massimo.

Commento tecnico - lunedì 3 febbraio 19.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 9186 punti (-1.29%). La seduta odierna non è esattamente quello che volevamo vedere all'inizio della settimana. Sapevamo però che un'ulteriore limitata spinta verso il basso era possibile e questa perdita non cambia la situazione tecnica e le nostre previsioni. Il DAX chiude marginalmente sopra il minimo di venerdì. I volumi di titoli trattati sono però in calo rispetto a venerdì e quindi sembra che i rialzisti siano più forti dei ribassisti. Il nuovo minimo annuale dell'S&P500 non viene seguito dal DAX tedesco. Restiamo dell'opinione che non esistono al momento le premesse per una trasformazione di questa correzione in un ribasso. Pensiamo che sui livelli attuali il DAX deve stabilizzarsi e recuperare. Tra l'altro l'indice si avvicina lentamente all'ipervenduto a corto termine.

Il future sul Bund si è fermato a 144.04 (-0.01). Settimana scorsa il ribasso del DAX era stato accompagnato e confermato da un rialzo del Bund. Oggi questa correlazione manca - questo suggerisce che il calo del DAX è momentaneamente alla fine.

Commento tecnico - venerdì 31 gennaio 19.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 9306 punti (-0.71%). La seduta odierna lancia segnali contraddittori. Stamattina l'indice sembrava precipitare. È caduto regolarmente fino sotto i 9200 punti toccando un minimo a 9166 punti. I compratori sembravano spariti ed incapaci di reagire. Ancora una volta e segnali positivi sono venuti dall'America. Dopo le 14.50 l'indice è risalito a passo di carica e chiude stasera limitando le perdite. Il minimo discendente e la facilità con cui i venditori si sono imposti ci preoccupa. D'altra parte la reazione dei rialzisti è stata ancora una volta convincente e il DAX è risalito 140 punti dal minimo in meno di 3 ore. Dal grafico sembra che l'indice voglia scendere più in basso e gli indicatori lo permettono. La correzione è però formalmente terminata sui 9200 punti e l'indice evidentemente non vuole chiudere sotto questo livello. Di conseguenza la nostra opinione è invariata e rafforzata. In effetti la correzione sembra finita ma il DAX non dà l'impressione di avere la forza e gli argomenti per risalire. La nostra ipotesi di una lenta risalita con una distribuzione sui 9400 punti per un testa e spalle ribassista sembra stasera valida.

Il future sul Bund sale a 143.83 (+0.36%). Il Bund continua a salire. Gli investitori cercano la sicurezza della Germania come Paese debitore e questo è un segno di tensione sui mercati finanziari internazionali. Fino a quando il Bund sale il rischio di ricadute del DAX è alto. Questo trend non ci piace - resistenza è solo a 145.

Commento tecnico - giovedì 30 gennaio 19.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 9373 punti (+0.39%). Stamattina ci sono state ancora delle vendite. Poi il DAX ha recuperato e si è fermato sui 9320 punti fino nel primo pomeriggio. Wall Street ha aperto in positivo e gli indici hanno cominciato subito a salire. Il DAX ha seguito e chiude stasera in guadagno. La borsa tedesca non ha convinto con questo modesto guadagno ottenuto con volumi di titoli trattati in calo. Il minimo ascendente e la performance positiva sono però un segnale costruttivo ed una prima conferma che la correzione è probabilmente terminata.

Il future sul Bund è fermo a 143.22 (-0.04%). Il tapering fa salire i redditi degli US Treasury Bonds americani in USD. Stranamente però le obbligazioni in EUR non reagiscono.

Commento tecnico - mercoledì 29 gennaio 18.30

Mercoledì il DAX ha chiuso a 9336 punti (-0.75%). Con il tuffo odierno la correzione è probabilmente terminata. Lo potremo confermare domani mattina dopo aver analizzato la chiusura di New York. Volevamo vedere a metà di questa settimana un test del minimo di venerdì scorso. L'obiettivo ideale si situava sopra il supporto a 9200 punti, tra i 9200 ed i 9250 punti. Il minimo odierno è stato a 9221 punti. Poi il DAX è rimbalzato con volumi di titoli trattati in aumento ed ha chiuso stasera sopra il minimo di venerdì e lontano dal minimo odierno. Tutto sembra combaciare e corrisponde alle nostre attese. Naturalmente manca una conferma poiché gli indicatori stanno peggiorando e non mostrano per ora che l'indice potrebbe essere su un minimo. Abbiamo invece un segnale di vendita a medio termine sul nostro indicatore proprietario di stocastica. Con segnali contraddittori bisogna agire con prudenza. Esistono le premesse per chiudere posizioni short ma mancano le conferme per andare long.

Il future sul Bund sale a 143.04 (+0.32%). Questo nuovo massimo annuale mostra che la crisi del debito non è risolta. La mossa della Banca Centrale turca sembra aver innervosito gli investitori e non è bastata a ridare la fiducia. Il Bund mostra che la tensione è ancora alta e quindi esistono rischi di ricaduta. Questo ci incita alla prudenza. Come detto si possono chiudere short speculativi sul DAX ma per il resto è meglio aspettare.

Commento tecnico - martedì 28 gennaio 19.00

Martedì il DAX ha chiuso a 9406 punti (+0.62%). Oggi il DAX ha aperto e chiuso sullo stesso livello. La candela odierna è senza corpo e mostra equilibrio ed indecisione - massimo e minimo ascendenti sono costruttivi. L'impressione che abbiamo avuto è quella di un primo rimbalzo con volumi di titoli trattati in calo. Questo è un segno di stabilizzazione ma non che l'indice vuole immediatamente risalire. Per completare la correzione ci vuole un test del minimo e la formazione di una base di un paio di sedute. Idealmente ci deve ancora essere una spinta verso il basso con un minimo discendente sull'indice. Notiamo che anche questa volta la MM a 50 giorni sembra servire da supporto. In precedenti casi la rottura era stata marginale ma la spinta di ribasso era anche meno possente dell'attuale. Saremmo stupiti se la dinamica spinta di ribasso di venerdì non avesse ancora una qualche continuazione e il DAX risalisse subito senza consolidare. Il MACD giornaliero è su sell ed in calo - dovrebbe per alcuni giorni premere ancora sull'indice.

Il future sul Bund sale oggi a 142.49 (+0.04%). Ieri dopo le 18.00 è ancora pesantemente caduto ed oggi rimbalza debolmente. Questo rispecchia investitori che sembrano ritrovare un minimo di fiducia dopo la crisi dei giorni scorsi.

Commento tecnico - lunedì 27 gennaio 19.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 9349 punti (-0.46%). La seduta odierna si è svolta secondo quanto previsto nell'analisi del fine settimana e nell'aggiornamento del mattino. La spinta di ribasso di venerdì era intensa e quindi doveva esserci una continuazione. Siamo convinti che questa è solo una correzione e quindi oggi il momentum doveva diminuire e preparare un minimo per metà settimana. Stamattina avevano previsto una seduta negativa con "perdite non superiori al -0.5%" - questa stima si è rivelata corretta. Oggi il DAX è sceso con volumi in calo e ha chiuso lontano dal minimo giornaliero. Osservando supporti e comportamento dell'indice abbiamo previsto un minimo sui 9200-9250 punti - al termine di questa giornata possiamo confermare questo obiettivo. Le due precedenti correzioni si sono fermate con la RSI a 40 punti. Abbiamo stasera esaminato la possibilità che la correzione termini qui sulla MM a 50 giorni - abbiamo però scartato la variante. Da come è partita la correzione sembra questa volta più seria e non crediamo che il rialzo riprenderà come nulla fosse. Potrebbe concretizzarsi una testa e spalle ribassista con un massimo e distribuzione sui 9400 punti per marzo.

Il future sul Bund scende stasera a 142.59 (-0.14%). Il rialzo del Bund sembrava provocato dai problemi di molti Paesi emergenti alle prese con debiti e svalutazione della moneta. Questo tema era anche stato preso come scusa per la correzione delle borse. Se il Bund non sale più è possibile che anche il DAX non scenda più. La correlazione però non è diretta - uno sfasamento temporale è

possibile.

Commento tecnico - venerdì 24 gennaio 19.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 9392 punti (-2.48%). Come spiegato nel commento sull'[Eurostoxx50](#), tensioni su obbligazioni e monete di Paesi emergenti con debiti e problemi politici (ne abbiamo parlato nello [scenario 2014 a pagina 15 in alto](#)) hanno scatenato le vendite su tutti i mercati. C'era bisogno una scusa per concretizzare la correzione e si è scelto questo problema. I venditori hanno dominato la seduta ed il DAX è precipitato chiudendo sul minimo giornaliero e vicino al primo possibile obiettivo a 9400 punti. Esiste una probabilità che questo supporto resista o che almeno provochi un rimbalzo. Il momentum è però molto forte e la caduta viene al termine di una sostanziale distribuzione. Di conseguenza favoriamo una discesa più in basso. Il crollo odierno ha sconvolto gli indicatori. Durante il fine settimana faremo ordine e cercheremo di capire a che punto è questa correzione e se il problema sui mercati dei crediti è serio. Il future sul Bund sale solo a 142.63 (+0.18). La reazione del mercato obbligazionario è stranamente tiepida - più forti sono le tensioni sugli spread. Bisogna vedere se questa è una normale reazione ad una situazione di eccesso o se è un'importante inversione di tendenza.

Commento tecnico - giovedì 23 gennaio 19.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 9631 punti (-0.92%). Finalmente oggi è iniziata la correzione - cominciavamo ad essere nervosi con il nostro short speculativo. Fino nel primo pomeriggio il DAX è rimasto sui 9700 punti. Poi senza una ragione particolare borse, divise e tassi d'interesse hanno cominciato a muoversi. Il DAX è caduto fino a 9596 punti raggiungendo il primo supporto a 9600 punti. È poi rimbalzato e ha chiuso a 9631 punti. L'inizio della correzione non è confermato ma le probabilità sono in forte aumento. Il DAX è caduto con partecipazione e volumi di titoli trattati in aumento. Dati congiunturali incoraggianti sono stati ignorati mentre sono state messe in evidenza un paio di notizie negative - tipico comportamento di un mercato che cerca una scusa per correggere. Se come pensiamo domani c'è una continuazione verso il basso il prossimo obiettivo sicuro è a 9400 punti. Poi vedremo - una stabilizzazione è ancora possibile. Il future sul Bund sale a 142.16 (+0.52%) - noi avevamo previsto una salita fino ai 142 punti. Stasera siamo perplessi ed indecisi nel giudizio. Sembra un'accelerazione al rialzo ma d'altra parte il superamento dei 142 punti è ancora marginale. Non vediamo correlazione tra tassi d'interesse e borse.

Commento tecnico - mercoledì 22 gennaio 18.30

Mercoledì il DAX ha chiuso a 9720 punti (-0.10%). La serie di candele parallele continua e anche oggi il DAX termina la giornata senza sostanziali variazioni. È veramente difficile provare ad indovinare in quale direzione avverrà il prossimo sostanziale movimento. Anche la seduta odierna non fornisce molti indizi. Per gran parte della giornata il DAX è rimasto in positivo - non sembra un'indice con venditori attivi. Chiude inoltre stasera lontano dal minimo giornaliero. D'altra parte in una settimana non ha più fatto progressi, non ha toccato gli 9800 punti e stasera perde una manciata di punti. Sia i rialzisti che i ribassisti hanno argomenti dalla loro - anche gli indicatori sono misti e possono essere interpretati nelle due direzioni. La regola dice che fino a quando un trend è intatto non bisogna combatterlo - per ora la tendenza è rialzista e la maggiore probabilità è quella di una continuazione. Ci vuole una discesa sotto i 9600 punti per rilanciare le ambizioni dei ribassisti. Ovvvia resistenza è a 9800 punti. La spinta di rialzo del future sul Bund sembra finita. Oggi è sceso a 141.43 (-0.19%). Il massimo di ieri a 141.78 è vicino all'obiettivo teorico a 142.

Commento tecnico - martedì 21 gennaio 18.30

Martedì il DAX ha chiuso a 9730 punti (+0.15%). Guardando la performance giornaliera sembrerebbe che anche oggi non è successo nulla di significativo. Invece è stata una seduta interessante. Il DAX è salito oggi su un nuovo massimo storico a 9794 punti. Il rialzo a corto e

medio termine é intatto. Stasera chiude però vicino al minimo giornaliero e salva solo una quindicina di punti di guadagno contro i quasi ottanta che aveva a metà pomeriggio. Difficile dire se questo reversal é importante. Le vendite sono partite negli Stati Uniti e quindi bisogna vedere come chiude stasera la borsa di Wall Street prima di fare una valutazione. L'indice fatica a superare i 9800 punti e siamo sorpresi che oggi non abbia colto l'occasione per toccarli. Non essendo riuscita l'accelerazione al rialzo é probabile domani una continuazione verso il basso.

Annotiamo che l'indice ZEW per la Germania stamattina é risultato essere sotto le aspettative (61.7 contro una previsione a 63.0-64.5). Quello per l'Europa invece é stato migliore delle previsioni. I dati rispecchiamo le nostre opinioni.

Il future sul Bund sale a 141.74 (+0.08%) - i 142 sono a portata di mano.

Commento tecnico - lunedì 20 gennaio 19.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 9716 punti (-0.28%). Poco da dire sulla giornata odierna. Con i mercati americani chiusi gli europei non hanno osato fare niente. Il DAX ha aperto e chiuso sullo stesso livello con bassi volumi di titoli trattati. Deutsche Bank (-5.41%) ha presentato dei pessimi risultati trimestrali - insieme a Commerzbank (-4.47%) questa ha determinato la perdita odierna del DAX. Il resto del listino a é stato a guardare in una seduta assolutamente insignificante.

Il future sul Bund sale a 141.60 (+0.03%) - i 142 si avvicinano lentamente.

Commento tecnico - venerdì 17 gennaio 19.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 9743 punti (+0.26%). Oggi il DAX ha guadagnato 26 punti. Sono pochi ma importanti. Il DAX ha toccato un nuovo massimo storico a 9789 punti. La chiusura odierna é la migliore della storia dell'indice di borsa tedesco. Il rialzo é intatto e per il momento non si vedono segnali di debolezza e di inversione di tendenza. Solo ipercomperato e Bollinger Bands rallentano la salita. Oggi il DAX chiude lontano dal massimo giornaliero e con volumi di titoli trattati in netto aumento. Normalmente questo é un segnale che a questo livello compratori e venditori si equivalgono. La volatilità VDAX é a 13.25 punti (-0.25) contro il minimo di novembre a 11.47 punti. Vediamo settimana prossima se questa divergenza provoca delle vendite.

Il future sul Bund sale a 141.46 (+0.21%). Come scritto ieri via libera fino a 142.

Commento tecnico - giovedì 16 gennaio 19.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 9717 punti (-0.17%). Oggi il DAX ha perso 30 punti dal nuovo massimo storico a 9747 punti. Sembra un normale ritracciamento avvenuto con volumi di titoli trattati in calo. Siamo leggermente delusi di questa risicata minusvalenza - ci aspettavamo di più (una perdita più consistente) e stasera dobbiamo accontentarci. Siamo andati short in apertura a 9742 e per lo meno siamo in guadagno con la possibilità di piazzare uno stop loss sul prezzo di vendita. Sinceramente però oggi niente lascia supporre l'inizio di una correzione. A/D a 15 su 15 suggerisce una seduta equilibrata che dopo il rally degli ultimi due giorni é un segnale di forza. Il future sul Bund sale a 141.18 (+0.41%). La resistenza a 140.70 é superata ed il Bund si dirige verso i 142 punti. Qui si fermerà.

Commento tecnico - mercoledì 15 gennaio 18.30

Mercoledì il DAX ha chiuso a 9733 punti (+2.03%). Oggi il DAX ha accelerato al rialzo e chiude stasera sul massimo giornaliero e nuovo massimo storico. L'ipotesi di un massimo significativo sui 9600 punti é sbagliata. Siamo senza parole. Non tanto per via del rally giornaliero che traspariva nel comportamento dell'indice ieri ed é una logica conseguenza del trend rialzista di base. Siamo sorpresi soprattutto da queste ondate di rialzo ingiustificate dai fondamentali. Liquidità, euforia e momentum stanno creando l'ennesima bolla speculativa. Si può chiudere gli occhi e seguire senza pensarci troppo o restare con i piedi per terra ed astenersi. Tecnicamente stasera non abbiamo idea di dove potrebbe portare questa spinta di rialzo. La VDAX scende a 13.81 punti contro il minimo di novembre a 11.47. Ci piacerebbe sapere chi sta comperando...

Commento tecnico - martedì 14 gennaio 18.30

Martedì il DAX ha chiuso a 9540 punti (+0.32%). Ieri sera l'S&P500 ha perso l'1.26%. Stamattina il DAX ha aperto debole ma questa è stata l'unica conseguenza del calo a New York. Per il resto della giornata il DAX è salito senza sostanziali ritracciamenti e stasera ha ancora accelerato al rialzo grazie ad un recupero della borsa di Wall Street. Il guadagno odierno non è sostanziale ma significativo. Oggi il DAX aveva l'occasione per continuare la correzione iniziata il 2 gennaio - i venditori non hanno sfruttato questa opportunità ed il supporto a 9400 punti si è rivelato ancora una volta solido. Il DAX è bloccato tra i 9400 ed i 9600 punti. Tra ieri e oggi non è riuscito a scendere - è probabile che ora riprovi a salire. La nostra previsione di una correzione è ancora valida. Al momento però gli argomenti tecnici si equivalgono con trend rialzista a medio termine intatto e indicatori a corto termine confusi. Meglio attendere una rottura prima di prendere iniziative. Il future sul Bund oggi è sceso a 140.68 (-0.15%) - si è fermato come pensavamo sui 140.70. Lo sviluppo nei prossimi giorni è ancora incerto.

Commento tecnico - lunedì 13 gennaio 19.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 9510 punti (+0.39%). Anche oggi, malgrado il guadagno finale di 37 punti, non è successo niente di importante. La candela odierna è completamente contenuta in quella di venerdì ed il massimo di giovedì 9 gennaio non è stato avvicinato. L'A/D a 17 su 13 mostra strutturalmente un certo equilibrio. Come nel resto dell'Europa sono le banche (DB +4.70%, CB +5.51%) a trascinare l'indice. Questo rally dei titoli bancari è sorprendente. Pensavamo che fosse dovuto a possibili misure straordinarie da parte della BCE ma ci siamo sbagliati visto che giovedì scorso non è stato deciso niente. Lasciando perdere le motivazioni sappiamo che questo rally non è sostenibile. Abbiamo però nel passato già vissuto simili movimenti speculativi che sono stati più lunghi ed intensi di quando ci si doveva per logica e tecnica aspettare. L'indice settoriale SX7E è su un massimo pluriennale e senza resistenza. Meglio non combattere un trend così forte senza un valido argomento tecnico - l'ipercomperato non basta.

Il future sul Bund continua a salire. Stasera è a 140.67 (+0.21%) - forse è questa la ragione che spinge i titoli bancari. Pensavamo che il rialzo dovesse esaurirsi sui 140.50-140.70 - ci siamo. Se inaspettatamente non si ferma qui continuerà la sua corsa fino ai 142. Se invece, come pensiamo, si ferma su questo livello e ricomincia in seguito a scendere, è probabile che anche il DAX ricomincia a correggere. Domani tenete d'occhio il Bund.

Commento tecnico - venerdì 10 gennaio 19.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 9473 punti (+0.55%). Oggi il DAX ha aperto e chiuso sullo stesso livello. La candela odierna è completamente inclusa in quella di giovedì e di conseguenza non c'è un massimo ascendente. La plusvalenza odierna non ha quindi un significato particolare se non quello di mantenere intatto il supporto a 9400 punti. La stretta correlazione con l'S&P500 americano vale - se non cede uno non cede neanche l'altro e viceversa. Speravamo stasera di poter constatare una chiusura sotto gli 8400 punti in maniera da confermare il cambiamento di tendenza in concomitanza con il punto tornante del 9 gennaio. Invece questa resta un'ipotesi sostenuta dai cicli ma non ancora dalla tendenza che resta rialzista.

Il future sul Bund guadagna il +0.49% a 140.31. In America a dicembre si sono creati molti meno posti di lavoro del previsto - l'economia americana rallenta nuovamente ed i tassi d'interesse scendono. Questo movimento ha coinvolto anche la Germania che con la sua industria d'esportazione dipende dai consumi americani. Lunedì abbiamo scritto che il Bund poteva risalire verso i 140.50-140.70 con un calo del DAX a 9000 punti. Manteniamo questa previsione.

Commento tecnico - giovedì 9 gennaio 19.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 9421 punti (-0.80%). Stamattina il DAX ha raggiunto un nuovo massimo di questo rimbalzo a 9549 punti. Poi ha cambiato direzione completando quello che potrebbe essere un significativo reversal. Usiamo il condizionale poiché ci vuole domani una continuazione verso il basso ed una chiusura settimanale sotto i 9400 punti per segnalare la

continuazione della correzione se non l'inizio di un ribasso. Preferiamo stasera non cedere all'entusiasmo - constatiamo però che in concomitanza del punto tornante del 9 gennaio si è verificata una inattesa seduta negativa con volumi di titoli trattati in aumento ed un chiaro A/D di 6 su 24.

Il future sul Bund non si muove - stasera è a 139.46 (-0.03%) e per il momento va bene così. Questa mancanza di reazione sembra preparare una ripresa del ribasso.

Commento tecnico - mercoledì 8 gennaio 18.30

Mercoledì il DAX ha chiuso a 9497 punti (-0.09%). Oggi le borse europee si sono fermate in attesa delle decisioni della BCE previste domani. Gli indici azionari hanno chiuso con moderate variazioni. Il DAX ha marciato sul posto muovendosi in un range di soli 50 punti. Anche oggi le banche si sono involate (Commerzbank +3.59%, Deutsche Bank +2.00%) ma questo non è bastato per provocare una plusvalenza anche del DAX. Stasera non abbiamo niente di rilevante da aggiungere. Sapete che ci aspettiamo un massimo per domani o al più tardi venerdì. Questo massimo dovrebbe essere segnalato da una qualche forma di esaurimento: un balzo di un paio di punti in percentuale con un nuovo massimo storico o un'impennata seguita da un reversal ed una pesante caduta. Vediamo cosa succede domani.

Il future sul Bund scende oggi a 139.54 (-0.19%). Dopo 4 giorni di rialzi oggi c'è stato un ritracciamento. È logico che gli investitori vogliono ora sapere cosa intende fare Draghi prima di prendere ulteriori iniziative e rischi.

Commento tecnico - martedì 7 gennaio 18.30

Martedì il DAX ha chiuso a 9506 punti (+0.83%). L'inattesa caduta del 2 gennaio ha mischiato le carte in tavola e confuso il quadro a corto termine. Ora sembra però che si stia ridelineando lo scenario originale che prevedeva un massimo il 9 di gennaio. Il DAX ha fatto una correzione minore fino al supporto a 9400 punti che ha retto. Sta ora completando il rialzo che deve concludersi questa settimana. A quale livello è difficile dirsi. Potrebbero ancora esserci due-tre sedute di forti rialzi - un nuovo massimo storico è possibile. Oggi il DAX ha guadagnato terreno pur restando sempre staccato dalle borse mediterranee. C'è un'evidente euforia che coinvolge i titoli bancari (Commerzbank +5.98% e Deutsche Bank +3.03%) - il DAX ha solo questi due titoli da allineare e quindi sottoperforma. L'A/D odierna a 18 su 11 mostra maggiore debolezza di quanto appare superficialmente - questo ci piace in un'ottica di massimo imminente. Non è chiaro se dopo seguirà una correzione o qualcosa di più serio. Lo sapremo con sicurezza per il fine settimana. Il future sul Bund sale a 139.78 (+0.11%). Tassi d'interesse in calo e DAX al rialzo sono una combinazione ultimamente inusuale che mette molta pressione sulla BCE - vedremo che Draghi giovedì sarà in grado di soddisfare le forti attese dei mercati per un aiuto alle banche.

Commento tecnico - lunedì 6 gennaio 19.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 9428 punti (-0.08%). Oggi il DAX è marciato sul posto con moderati volumi di titoli trattati. Senza impulsi l'indice è oscillato in 70 punti restando ampiamente sopra il minimo di venerdì. L'impressione è che l'indice deve fare ora una correzione relativamente lunga ma contenuta. Esauritosi il rialzo di fine d'anno mancano evidentemente gli stimoli per salire più in alto. Molto è già scontato nei corsi attuali. Noi riteniamo che il programma del nuovo governo di coalizione sarà negativo per l'economia e per le imprese confrontate con il salario minimo. Al momento il supporto a 9400 punti regge egregiamente. Crediamo però che questa correzione potrebbe essere più lunga di quanto molti si immaginano e far tornare il DAX sui 9000 punti. Prima di confermare questa ipotesi dobbiamo però osservare la rottura del supporto a 9400 punti che deve avvenire in maniera dinamica e con volumi.

Il future sul Bund sale a 139.58 (+0.32%). Sembra che il Bund voglia salire. Dal minimo di inizio anno a 138.68 non ha fatto che guadagnare terreno. Se il DAX scende a 9000 punti il Bund dovrebbe risalire fino a 140.50-140.70. Osservando i grafici questa sembra una logica e possibile combinazione.

Commento tecnico - venerdì 3 gennaio 18.30

Venerdì il DAX ha chiuso a 9435 punti (+0.37%). Oggi il DAX ha recuperato parte delle perdite di ieri. Probabilmente si è trattato di un rimbalzo tecnico - questa ipotesi è sostenuta dai modesti volumi di titoli trattati. Il minimo discendente suggerisce per i prossimi giorni una continuazione verso il basso. Oggi pomeriggio però i venditori hanno combinato ben poco - il risultato stasera è una candela bianca sul grafico e un guadagno di 35 punti che interrompe la spinta ribassista osservata ieri. L'impressione è che nel corto termine il DAX deve scendere più in basso. Non abbiamo però ancora nessun segnale di vendita ed il supporto a 9400 punti sembra reggere. Abbiamo quindi segnali contrastanti e non sappiamo cosa sta succedendo. Sembra una correzione ma visto che ci troviamo vicino al punto tornante del 9 gennaio potrebbe anche essere l'inizio di un ribasso.

Anche lo sviluppo della volatilità VDAX è contraddittorio. Oggi è scesa a 14.01 punti (-0.65) come se volesse segnalare uno scampato pericolo.

Il future sul Bund è invariato a 139.16. A metà giornata è sceso fino a 138.94 ma poi ha recuperato. La reazione pacata del Bund sembra voler dire che il crollo di ieri del DAX è stato un'incidente di percorso. Ne riparleremo con calma durante il fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 2 gennaio 18.30

Giovedì il DAX ha chiuso a 9400 punti (-1.59%). Sorpresa! Stamattina il DAX ha aperto su un nuovo massimo storico a 9620 punti. Chiude stasera 220 punti più in basso e sul minimo giornaliero. Considerando che prevedevamo un massimo sui 9600 punti seguito da cambiamento di tendenza e un ribasso, il reversal odierno sembra costituire l'inizio di questo movimento. I volumi di titoli trattati sono tornati normali. I 9400 punti, corrispondenti al massimo di fine novembre, sono però anche supporto e stasera non abbiamo da nessun indicatore giornaliero un segnale di vendita. Di conseguenza non possiamo ancora escludere lo scenario originale di un esaurimento del rialzo solo settimana prossima. Dobbiamo prima osservare la chiusura stasera a Wall Street e la reazione domani del DAX. La lunga candela rossa odierna costituisce però una pesante nuvola nera che non lascia presagire nulla di buono. Tradotto in una strategia d'investimento questo significa abbandonare posizioni long e prepararsi ad andare short (per chi non è ancora posizionato in questa ottica).

Il future sul Bund è stasera a 139.09 (-0.11%). Con un calo del genere del DAX ci si poteva aspettare un balzo del Bund - questo non si è verificato. I tassi d'interesse sembrano costituire un problema da non sottovalutare. Questo ci va bene visto che corrisponde alle nostre aspettative. Tra i titoli con le maggiori perdite spiccano società del settore energetico che pagano buoni dividendi. Evidentemente gli investitori si aspettano tassi d'interesse in ascesa ed hanno letto nella pausa natalizia il programma del governo di coalizione della Merkel. Stanno reagendo di conseguenza e secondo logica.